



# CARTA DEI SERVIZI 2022

Struttura residenziale a carattere comunitario  
per persone adulte disabili

(L. R. 41/2005 – Capo III art. 21 comma 1, lett. c)

Autorizzazione al funzionamento del Comune di Pisa Atto del Sindaco N° 25 del 19/01/2004  
Struttura accreditata ai sensi della LR 28/12/2009 n. 82 - Ultimo decreto N. 4194 dell'11/03/2022

*Ultima revisione: settembre 2022*

# INDICE



<b>1. PREMESSA</b>	
1.1 La Carta dei Servizi	Pag. 3
<b>2. CHI SIAMO</b>	
2.1 La Comunità Alloggio Protetta per disabili “Casa Cassiopea”	Pag. 3
<b>3 LA MISSIONE</b>	Pag. 3
<b>4. IL SERVIZIO EROGATO</b>	
4.1 L’utenza	Pag. 4
4.2 Tipologia	Pag. 4
4.3 La logistica	Pag. 4
4.4 Il contesto immobiliare	Pag. 5
4.5 Il contesto mobiliare	Pag. 5
4.6 I costi	Pag. 5
4.7 Valutazione da parte degli ospiti sulla qualità del servizio	Pag. 5
4.8 Procedure di reclamo	Pag. 6
<b>5. RISORSE UMANE: RUOLI E FUNZIONI</b>	
5.1 Il Responsabile Legale	Pag. 6
5.2 Il Responsabile di Struttura	Pag. 6
5.3 L’Educatore Professionale	Pag. 7
5.4 Gli/le Operatori/Operatrici Socio Sanitari/e	Pag. 7
5,5 L’infermiere	Pag. 8
5.6 L’ Addetta alle Pulizie	Pag. 8
5.7 I Volontari.	Pag. 8
5.8 La formazione del personale.	Pag. 8
<b>6. GLI ORGANI DI GESTIONE E DI INDIRIZZO</b>	
6.1. Il Consiglio di Amministrazione	Pag. 9
6.2 L’ Equipe degli operatori	Pag. 9
6.3 Le riunioni familiari	Pag. 9
6.4 Il Servizio Civile Universale	Pag. 9

## 1. PREMESSA

### 1.1. La Carta dei Servizi

Il presente documento raccoglie tutte le informazioni necessarie per conoscere la **Comunità Alloggio Protetta per persone disabili Casa Cassiopea** (di seguito nominata per brevità più semplicemente “Casa Cassiopea”) e i suoi principi costitutivi a cui ci si è ispirati per realizzarla, il funzionamento del servizio erogato e le procedure metodologiche di valutazione degli interventi in essa realizzati.

La Carta dei Servizi è il riferimento per tutti i soggetti chiamati a interagire con Casa Cassiopea (Servizi Sociali, Comuni e/o Aziende Unità Sanitarie Locali, altre istituzioni, Associazioni ed Enti privati a qualsiasi titolo competenti o interessate).

## 2. CHI SIAMO

### 2.1 Comunità Alloggio Protetta Casa Cassiopea

Casa Cassiopea è una struttura residenziale per persone disabili adulte prevalentemente non in situazione di estrema gravità in cui un gruppo di adulti ospiti convive supportato da un nucleo di lavoratrici composto attualmente da 1 Educatrice Professionale Socio Sanitaria, 3 Operatrici Socio Sanitarie Specializzate, 1 O.S.S., 1 Addetta all’assistenza di base in formazione O.S.S. e 1 Addetta alle Pulizie. Dette figure professionali sono dipendenti della cooperativa sociale di tipo “A” denominata **Cassiopea Città Progetti 1** costituitasi il 31 Dicembre 2013 e direttamente derivante dalla Cooperativa Sociale “Città Dei Progetti” della quale nel 2004 l’Associazione UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) promosse e favorì la costituzione per la gestione dei suoi servizi socio assistenziali presenti e diffusi su parte del territorio nazionale.

## 3. LA MISSIONE

La realizzazione di Case Famiglia denominate poi a seconda della legislazione regionale Comunità Alloggio Protette (come nel caso specifico di Casa Cassiopea) oltre ad offrire sostegno alle famiglie come risposta alle emergenze e ai problemi del “*dopo di noi*” e anche del “*durante noi*”, era ed è prioritariamente volta ad affermare il concetto d’integrazione e d’autonomia di ciascun suo abitante, che supera quello semplicemente assistenziale, tipico dell’istituzionalizzazione, per cui ogni attività diventa il frutto di un vero e proprio percorso condiviso con i fruitori, teso all’autonomia in un’ottica del ruolo attivo del disabile, responsabilizzante, che si basi non su un’idea di malattia o di menomazione, disabilità ed handicap, bensì di salute, ovvero su ciò che ciascuno può ugualmente fare, non soltanto per se stesso ma anche per gli altri, nonostante le difficoltà derivanti dalla sua oggettiva condizione di difficoltà.

Nel rispetto dello spirito della fraternità cristiana, in origine derivante dal carisma “unitalsiano”, è di rilevante esempio e significato culturale e sociale l’esistenza in vita, a Pisa, di Casa Cassiopea, che accoglie ormai da **18 anni**, 6 adulti disabili provenienti sia da contesti familiari sia da RSA.

Scopo della Comunità era e resta l’accoglienza definitiva delle persone, fungente da fattore di stabile sostituzione del nucleo familiare originario conseguente l’inesistenza, o la sopravvenuta impossibilità o incapacità, di dare al proprio congiunto disabile l’aiuto di cui ha bisogno.

Tutte le persone che a vario titolo sperimentano l’esperienza di Casa Cassiopea, tanto come abitanti quanto come lavoratori o volontari, hanno, o devono ben acquisire se trattasi di nuovi inserimenti, la consapevolezza del “contenitore” in cui si trovano o si apprestano ad operare e interagire, che è e che deve sempre restare improntato sulla gratuita alterità, tipica della fraternità cristiana e che implica di conseguenza una particolare attitudine ad intessere e intrattenere rapporti interpersonali improntati sull’umiltà, sui concetti dell’accoglienza e del rispetto reciproco, dell’uguaglianza, della

solidarietà e della promozione umana”. Di conseguenza, i rapporti di lavoro non sono instaurati solo accertando il possesso dei requisiti professionali, ma anche l’effettiva propensione e capacità, di vivere un’esperienza lavorativa coerente con il modello etico e motivazionale di cui sopra.

## 4. IL SERVIZIO EROGATO

### 4.1 L’utenza

Casa Cassiopea è rivolta a persone adulte di entrambi i sessi, di età compresa tra i 18 e i 65 anni ed è idonea a ospitare adulti con disabilità motorie e psicofisiche prevalentemente non in situazione di gravità. Col trascorrere del tempo, anche qualora venga superata l’età di 65 anni, previa valutazione dei servizi sociali competenti e attraverso la stesura di piani assistenziali personalizzati (PAP) predisposti dall’Assistente Sociale territorialmente competente, è possibile prolungare la permanenza in Casa Cassiopea; ed è questo un importante valore aggiunto di questa comunità familiare, perché rende davvero concreto l’obiettivo iniziale, che era e che resta quello di “garantire” a persone disabili destinate in origine a vivere vagando probabilmente da una struttura all’altra perché prive dei primitivi riferimenti familiari, di assaporare e vivere davvero, fino al termine della loro vita, in un contesto in tutto simile a quello delle famiglie “cosiddette normali”.

### 4.2 Tipologia

Più in generale, Casa Cassiopea offre servizi di natura residenziale fino a un massimo di sei adulti; le persone accolte vengono inserite dai Servizi Sociali di competenza nel rispetto di un progetto personalizzato redatto dall’Educatore Professionale anche sulla base di quanto emerge di volta in volta in sede di G.O.M. (gruppo operativo multidisciplinare dei locali servizi sociali).

Per questo le persone che intendono essere inserite nella Comunità non possono essere accolte direttamente ma le segnalazioni e le richieste d’inserimento devono essere inoltrate al Servizio Sociale di riferimento che conosce le esigenze dei richiedenti e quelle della C.A.P. e per quanto riguarda la modulistica si fa riferimento a quella in uso nelle ASL di provenienza delle persone.

Per cercare il più possibile di preparare un clima fisico e psicologico di accettazione qualora si verifichi la possibilità di un nuovo inserimento, sono previste almeno due fasi fondamentali:

- lo studio preliminare della situazione di disagio per ipotizzare una risposta il più possibile adeguata, cioè in linea con le esigenze della persona e lo sviluppo delle sue autonomie;
- dal momento dell’inserimento, un periodo di osservazione e di valutazione professionale, della persona, da parte dell’Educatrice Professionale che si avvale anche delle informazioni delle O.S.S.S., in modo da garantire il necessario periodo di adattamento e l’accettazione incondizionata degli altri abitanti della casa.

Il periodo di osservazione porta poi alla stesura di un Progetto Educativo Individuale, grazie al quale viene individuata la strategia educativa migliore per rispondere ai bisogni della persona accolta, valorizzare le sue potenzialità e sostenere il suo rapporto con la realtà sociale. Attualmente, Casa Cassiopea è residenza stabile di 4 maschi e 2 femmine, che vivono insieme dal 2004.

### 4.3 Logistica

Il progetto della Comunità si sviluppa all’interno di una struttura abitativa indipendente situata a Pisa in Via Santa Apollonia 5 Piano 1°, nel Centro Storico di uno dei 4 quartieri della Città di Pisa (Quartiere di Santa Maria) e per gli spostamenti all’esterno la casa è dotata di due automezzi: una Renault Kangoo 5 posti ed un mini bus Volkswagen Crafter 9 posti attrezzato per il trasporto delle persone disabili e munito di pedana di sollevamento posteriore. Sono altresì a loro servizio, due cingolati semoventi per carrozzina, atti al superamento di barriere e dislivelli, anche a supporto delle emergenze in caso di mancanza di corrente e inabilità dell’ascensore.

#### 4.4 Il contesto immobiliare

Casa Cassiopea ha sede all'interno della ex Casa Canonica della Chiesa S. Pietro ad Ischia, meglio conosciuta come S. Apollonia, affidata nel 2001 dalla Curia Arcivescovile di Pisa all'Unitalsi nazionale e successivamente alla Cooperativa Sociale Cassiopea, in comodato d'uso gratuito per 30 anni, relativamente al Primo Piano, per la realizzazione e l'esistenza in vita della casa famiglia.

**Il Piano Primo**, adibito ad alloggio vero e proprio, è raggiungibile oltre che dal portone esterno da una seconda porta in ferro e vetro, sempre al piano terra, dalla quale si accede ad una scala e a un ascensore della portata massima di 6 persone che consentono appunto l'accesso al primo piano; l'alloggio si compone di 4 camere di cui 1 con terrazzo, 2 bagni attrezzati (ex L. 13/89) 1 soggiorno con ampia terrazza, 2 spazi comuni di postazione computer (sia per la casa famiglia sia per la cooperativa che la gestisce) 1 sala da pranzo e 1 cucina.

Sono ad uso esclusivo della casa famiglia anche 2 locali al piano terra adibiti a lavanderia, stireria, locali tecnici e bagno degli operatori, mentre il locale d'ingresso è anche luogo di transito per l'accesso alla Chiesa e al retrostante resede che è a comune con la Sottosezione Unitalsi di Pisa.

**Il Piano Terra**, fatta eccezione per gli ambienti appena descritti e ad uso esclusivo di Casa Cassiopea, è appunto adibito a Centro di Socializzazione dell'Unitalsi di Pisa, denominato Puntoincontro (composto da 1 ingresso, 1 bagno attrezzato (L.13/89) 2 sale di intrattenimento, 1 salottino riunioni fungente in caso di bisogno anche da alloggio per persone in difficoltà, 2 locali pluriuso uno dei quali fungente da segreteria 1) ma viene utilizzato anche dagli abitanti di Casa Cassiopea, sia in quanto Soci Unitalsi, sia come passaggio per fruire dell'ampio resede a comune ampio circa 300 mq.

#### 4.5 Il contesto mobiliare

Casa Cassiopea è arredata con mobili moderni, semplici e funzionali, di aspetto gradevole e solida costruzione, privi di elementi che possano costituire un pericolo e adeguati alla fruizione da parte di tutti, comprese le persone che utilizzano la carrozzina. La cucina in particolare viene modernizzata a più riprese per essere sempre rispondente alle prescrizioni vigenti in materia di HCCP, tutta in acciaio inossidabile. Le quattro camere, due singole e due doppie, sono dotate di letti con articolazioni elettriche e di split per i condizionamenti delle temperature, azionabili separatamente sia in estate sia in inverno. Dal punto di vista delle attrezzature informatiche, multimediali, ludiche, educative ed espressive, Casa Cassiopea è dotata di personal computer, collegamento WEB, stampante, scanner, telefax, decoder per il sistema digitale terrestre, radio, stereo, telefono fisso e mobile, 4 televisori, giochi di società, materiali leggeri per attività artistiche, ausili didattici e formativi.

#### 4.6 I Costi

Casa Cassiopea eroga i propri servizi in convenzione per tramite della Cooperativa Cassiopea Città Progetti 1, con la ASL Toscana Nord Ovest e la Società della Salute della Valdinievole (PT) a fronte della corresponsione di rette stabilite nelle convenzioni stesse e che comprendono tutti i servizi alla persona mentre non comprende le spese di trasporto verso i Centri diurni, le eventuali spese legali, le spese mediche e specialistiche e per l'acquisto di ausili sanitari non sostenute dal Servizio Sanitario Nazionale. Gli abitanti della casa sono tenuti a compartecipare ai costi della retta secondo le proprie risorse economiche; le quote di compartecipazione individuale, ripartite in sanitarie e sociali, vengono stabilite e calcolate dalle ASL di riferimento in base a Delibera Regionale Toscana.

#### 4.7 Valutazione da parte degli ospiti sulla qualità del servizio

Nella convinzione che migliorare il servizio significa soddisfare le esigenze e le aspettative degli ospiti, si prevede la somministrazione di questionari a rilevazione periodica del livello di soddisfazione degli abitanti di Casa Cassiopea utili anche per raccogliere suggerimenti e proposte

per il miglioramento del servizio e degli interventi posti in essere.

#### 4.8 Procedure di reclamo

In caso di disservizio, gli abitanti della casa hanno la possibilità di sporgere reclamo che l'interessato può rappresentare nella forma allo stesso più congeniale, indifferentemente ad uno/una Operatore/Operatrice o direttamente alla Responsabile di Struttura, che si attiverà di conseguenza per rimuovere le cause che hanno provocato il problema lamentato.

### 5. RISORSE UMANE: RUOLI E FUNZIONI

#### 5.1 Il Responsabile legale

Tutte le responsabilità legali e gestionali di Casa Cassiopea ricadono per Legge sul Presidente e Legale Rappresentante della Cooperativa Cassiopea Città Progetti 1, compreso quelle verso la Curia arcivescovile che riguardano l'immobile concesso in uso; a tale proposito egli sovrintende, anche attraverso la Responsabile di Struttura e ogni singolo Operatore/Operatrice, all'appropriato uso e alla corretta manutenzione dell'abitazione che ne è sede e dei suoi arredi;

Inoltre:

- quale responsabile nei confronti della l'Azienda ASL Nord Ovest di Pisa e della SDS della Valdinievole, sovrintende il corretto funzionamento organizzativo della Comunità Alloggio Protetta e verifica insieme all'Educatore Professionale Responsabile della struttura, la concreta rispondenza delle attività comunitarie e dei percorsi personali, di ogni persona disabile autorizzata ad abitare la casa;
- sempre avvalendosi dal punto di vista pratico dell'Ed. Prof. Responsabile di Struttura e/o secondo il caso ai componenti del CdA della Cooperativa Cassiopea Città Progetti 1:
  - o cura i rapporti amministrativi con i Servizi Pubblici;
  - o assicura il rispetto delle Convenzioni;
  - o concorre a garantire attraverso periodiche riunioni, sia il conforme svolgimento delle mansioni di ciascun operatore secondo le rispettive qualifiche funzionali, sia, per quanto di sua specifica competenza, i loro diritti sindacali

Per la pratica messa in opera di tutte le strategie volte a far sì che la gestione di Casa Cassiopea sia conforme alle attese e che di conseguenza tali responsabilità siano adeguatamente tutelate, egli si avvale in via prevalente dell'Educatore Professionale Responsabile di Struttura.

Tutte le attività e le responsabilità come **Legale Rappresentante del Presidente della Cooperativa** sono espletate a titolo gratuito come volontario (senza retribuzione o compensi).

#### 5.2 La Responsabile di Struttura

Tale figura è individuata per Legge nell'Educatrice Professionale Socio Sanitaria in virtù del possesso dei prescritti requisiti, così come definiti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 26 marzo 2008 n.15/R art.6. e coordina la vita ordinaria della casa, avvalendosi, quando occorre, della consulenza dei membri del CdA della Cooperativa Cassiopea Città Progetti 1

La stessa, pertanto, svolge le funzioni di direzione e coordinamento quotidiano della comunità, redige e cura i progetti educativi individualizzati operando in stretto contatto con i Servizi Sociali e in pieno accordo con essi, partecipa ai GOM, gestisce e coordina le attività degli/delle O.S.S.S. che operano all'interno della Comunità, sovrintende alla erogazione dei servizi prestati e ne garantisce la qualità, riferendo costantemente su questo aspetto e per le rispettive competenze, al Presidente della Cooperativa Cassiopea Città Progetti 1 e/o, quando richiesto, al CDA della Cooperativa.

Nello specifico, la Responsabile di Struttura cura i rapporti con le istituzioni cittadine pubbliche e

private compresi i Servizi Sociali e i Centri Diurni, con il medico di base, con i familiari delle persone residenti in Comunità, con i soci volontari, col Presidente della Cooperativa o in subordine con uno dei membri del CdA e con l'eventuale supporto di uno dei membri del CdA provvede alla stesura dell'orario di servizio delle figure professionali e/o del volontariato disponibile, in accordo quando siano presenti giovani del Servizio Civile Universale di riferimento unitalsiano col designato O.L.P. (operatore locali di progetto Unitalsi); ai quei giovani, in particolare, la Responsabile di Struttura offre, in concorso con le O.S.S.S., ogni elemento utile di testimonianza, di supporto e guida, affinché possano rendersi utili in maniera appropriata e così acquisire la conoscenza e mettere a frutto consapevolmente, il valore della solidarietà e dell'amicizia e di quanto previsto nel Progetto di Servizio Civile a cui hanno aderito. In presenza di un evento straordinario di rilevante importanza per il quale sia necessario assumere iniziative decisionali altrettanto straordinarie, la Responsabile di Struttura, in virtù del livello e della qualifica funzionale rivestita, d'iniziativa o chiamata in causa da altro personale, si assume la responsabilità della decisione anche se al di fuori del suo normale orario di lavoro, dandone notizia, se ritenuto necessario, ai soggetti titolari della responsabilità oggettiva (al Presidente Legale Rappresentante e in subordine agli altri membri del CdA)

### **5.3 L'Educatore/Educatrice Professionale**

La figura dell'Educatore/Educatrice Professionale è centrale nel contesto della vita quotidiana di ogni Comunità Alloggio Protetta, essendo centrale il progetto di sviluppo delle potenzialità relazionali e di autonomia di ogni persona disabile che vi abita ed è proprio attraverso la presenza di questa figura che la Comunità non è solo una struttura sociale di convivenza, ma anche luogo di crescita personale, di costruzione di modelli di vita più emancipati e consapevoli dei diritti-doveri di cittadinanza e di convivenza civile che regolano i rapporti tra le persone.

All'Educatore/Educatrice, a cui compete l'elaborazione dei Progetti Educativi a beneficio degli abitanti della casa famiglia che sono unitariamente volti a potenziarne le capacità residue ed a migliorarne il livello di autonomia e d'interazione, spetta il compito di portare a conoscenza, in apposite riunioni, gli/le O.S.S. che operano nella Comunità, suggerendo e poi concordando di volta in volta con loro le più idonee strategie da adottare nella vita di tutti i giorni per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti perseguibili. Infine nella ordinaria quotidianità ne sovrintende i vari percorsi avendo cura di segnalare loro e ai volontari che gravitano in casa famiglia, eventuali suggerimenti per un più facile conseguimento degli obiettivi ricercati.

### **5.4 Gli/Le Operatori/Operatrici Socio Sanitari/e**

La particolare tipologia di convivenza dei/delle O.S.S. in una Comunità alloggio Protetta che si caratterizza dall'essere un piccolo nucleo abitativo, prevede che svolgano le loro attività lavorative in maniera appropriata al contesto (per i compiti e le attribuzioni relative alla loro qualifica professionale si rimanda all'apposito mansionario) vale a dire avendo particolare cura oltre che delle persone, a tutto ciò che serve per il suo funzionamento come in una normale famiglia; pertanto si occupano anche della ordinata tenuta della casa, degli arredi, dei presidi, della biancheria, del vestiario e della preparazione e consumazione dei pasti tutti insieme.

Inoltre collaborano fattivamente con l'Educatore Professionale:

- alla pratica e costante messa in opera dei Piani Educativi Individuali, anche al di fuori del contesto alloggiativo familiare, fornendo ogni notizia utile per nuove eventuali valutazioni;
- alla presa in carico di alcuni collaterali ambiti operativi, anche non frontali ma sempre di carattere gestionale, da concordare in base alle necessità o alle opportunità di volta in volta emergenti;

Valore aggiunto di questa figura è il sentirsi personalmente e l'essere in effetti ritenuti dagli abitanti della casa famiglia, come importanti punti di riferimento sostitutivi degli originari riferimenti familiari.

## 5.5 L'infermiere

Questa figura svolge la sua attività professionale part-time secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per il tempo necessario allo svolgimento delle incombenze di sua più riservata competenza riguardanti i bisogni prettamente sanitari degli abitanti della casa, quali la tenuta e la preparazione dei farmaci, ma anche provvedendo a tutte le altre necessità collaterali.

## 5.6 L'addetta alle pulizie

E' assunta a tempo parziale e le attività inerenti la sua qualifica funzionale sono oggetto ad apposito mansionario al quale l'addetta deve necessariamente riferirsi direttamente, seguendo le indicazioni dell'Ed. Prof. e dell'OSS in turno secondo le necessità. Benché non coinvolta direttamente nei progetti educativi individuali, ma in quanto presente all'interno della casa anche durante lo svolgimento della vita quotidiana, viene istruita dall'Ed. Prof. E in sua assenza dalle OSS sulle modalità comportamentali più opportune da adottare nei riguardi delle persone che la abitano.

## 5.7 I Volontari

All'interno di Casa Cassiopea, in determinati momenti sono presenti soci volontari della cooperativa e talvolta volontari che prestano servizio civile universale attraverso l'Unitalsi. Tutti i volontari, indistintamente, recepiscono in pieno il modello di comunità adottato e si adoperano secondo le loro possibilità e attitudini, nel massimo rispetto degli indirizzi operativi forniti dall'Ed. Prof. e in sua assenza o per determinate attività di loro competenza, dalle OSS; attività che possono essere sia di carattere generale sia specifiche, a seconda delle esigenze. La presenza dei volontari rappresenta un significativo valore aggiunto all'opera svolta. Tutti i volontari si formano e si aggiornano periodicamente con corsi di formazione predisposti dalla Cooperativa o in collaborazione con Istituzioni ed Enti locali e nazionali. Come le altre figure presenti all'interno della casa, anche i volontari sono tenuti a rispettare la normativa inerente la sicurezza, a mantenere il segreto in merito agli abitanti della casa e agli avvenimenti che accadono all'interno della Comunità, nel rispetto della normativa sulla privacy.

## 5.8 La Formazione del Personale

Nella consapevolezza del delicato ambito operativo e col preciso intento di offrire un'adeguata qualità del servizio, tutti i membri del personale di Casa Cassiopea curano la propria preparazione lavorativa partecipando periodicamente a corsi di formazione in relazione alle specifiche competenze e al ruolo di ciascuno e programmano insieme al Presidente della Cooperativa e al Responsabile di Struttura, i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa, ai quali partecipare.

## 6. GLI ORGANI DI GESTIONE E DI INDIRIZZO

### 6.1 Il CDA

IL CDA oltre alle incombenze burocratico-amministrative che sono di riservata competenza e spettanza di quell'Organismo, prevede e sovrintende in stretto contatto con l'Ed. Prof. Responsabile di Struttura, periodiche riunioni volte ad esaminare l'andamento generale della Comunità ed a valutare le proposte per quegli interventi necessari per la programmazione e realizzazione dei progetti presentati o da presentarsi e con cadenza almeno annuale riferisce sull'andamento della Comunità all'Assemblea dei soci.

### 6.2. L'Equipe degli operatori

Essa è composta dall'Ed. Prof. Responsabile di Struttura e dalle OSS e si riunisce in via ordinaria una volta al mese e in via straordinaria ogni qual volta sia ritenuto necessario. Nel caso in cui la



Responsabile di Struttura lo ritenga opportuno (d’iniziativa o su suggerimento di un componente del nucleo dei/delle lavoratori/lavoratrici) vi possono partecipare anche le altre persone che vivono, lavorano o frequentano a vario titolo Casa Cassiopea.

L’Equipe è preposta alle seguenti attività di verifica e programmazione:

- verifica l’andamento generale del lavoro in funzione della cooperazione organizzativa precedentemente programmata e si pone nuovi obiettivi per renderlo sempre più efficace;
- determina quali siano le attività e i servizi da offrire a ciascuna persona con precisi criteri d’intervento, ponendosi obiettivi a medio e lungo termine secondo le indicazioni dell’Ed. Prof. Responsabile di Struttura e ne valuta l’appropriatezza in corso d’opera;
- verifica l’andamento generale della vita della casa e propone al Legale Rappresentante della Cooperativa consulenze, con suggerimenti per migliorare la permanenza in essa degli abitanti;
- organizza il proprio servizio non frontale, quello cioè volto a distribuirsi parte dei carichi di lavoro riguardanti l’espletamento di alcune pratiche amministrative o tecniche;
- è il momento durante il quale ciascun operatore riferisce agli altri i contenuti appresi durante i corsi di formazione frequentati, consegnando anche eventuale materiale cartaceo acquisito, che si reputi essere di utilità comune.

### **6.3 Le Riunioni familiari**

La Responsabile di Struttura indice riunioni ordinarie a cadenza mensile o straordinarie secondo le necessità, con gli abitanti di Casa Cassiopea, alle quali partecipano anche le OSS e che, se il caso lo richiede possono anche essere allargate ai volontari, nell’intento di verificare il buon andamento generale di convivenza, il clima e la sussistenza delle migliori opportunità di sviluppo dei processi in atto; riunioni straordinarie possono essere richieste al Responsabile della Comunità da almeno un terzo degli abitanti della casa famiglia, da almeno un terzo dei dipendenti, o da almeno un terzo dell’insieme numerico di tali soggetti. Tutte le riunioni sono oggetto della redazione di un verbale che deve essere condiviso da tutti i partecipanti e restare agli atti d’archivio.

### **6.4 I Volontari del Servizio Civile Universale**

La scelta di avvalersi di questo tipo di volontariato giovanile non esclusivamente proveniente dal Territorio comunale ma che estende la facoltà di accogliere giovani anche di altre Regioni, se più in generale risulta indubbiamente essere un valore aggiunto in termini di reale pratica utilità collaborativa per le attività di gestione della casa famiglia, lo è ancor più in particolare per le opportunità che vengono offerte ai volontari del S.C.U., in termini di insegnamento e di un corretto approccio ad una futura vita lavorativa all’insegna dei valori civili, etici, sociali e cristiani di cui sia l’U.N.I.T.A.L.S.I. che li propone, sia la Cooperativa che li accoglie, ne sono verificabile testimonianza.

Dal punto di vista relazionale, i volontari sono chiamati ad assumere nei confronti delle persone disabili che abitano la casa un atteggiamento normale, non eccessivamente premuroso né eccessivamente superficiale e devono privilegiare gli aspetti umani al pari di quelli assistenziali.

Una volta introdotti dopo il periodo iniziale improntato sulla formazione e l’apprendimento delle opportune conoscenze delle dinamiche individuali e di gruppo (a cura della Responsabile di Struttura, del Presidente e di altre persone qualificate) sarà l’Ed. Prof. che li guiderà in ordine agli aspetti e ai percorsi educativi mentre saranno le OSS a guidarli per tutto il resto, nel rispetto della privacy degli uni e degli altri, in accordo con i rispettivi OLP;

Gli operatori del servizio civile volontario fungono da supporto agli/alle OSS, in tutte quelle attività che sono ritenute utili ai fini del migliore funzionamento della casa, purché congrue con le caratteristiche del servizio previsto dalla loro particolare condizione di giovani che devono formarsi, nella misura delle 30 ore settimanali con turni da concordarsi con l’OLP e in base alle esigenze della casa e dei suoi abitanti.

## CARTA DEI SERVIZI 2022

---

Si confida che la stesura del presente documento possa essere il punto di riferimento basilare entro il quale poter integrare orientamenti e soluzioni innovative atte a renderlo sempre adeguato nel corso del tempo.

---



### **Cassiopea Città Progetti 1**

**Società Cooperativa Sociale a r.l.**

Via Santa Apollonia 5 - p. 1° - 56127 Pisa  
CF e P.Iva: 02116790508 - Tel. 050 8312143  
cassiopeacitta@legalmail.it - www.cooperativacassiopea.it

**Presidente e Legale Rappresentante: RICCARDO LONI**

riccardoloni1@gmail.com – Tel. 334 7736868

**Responsabile Struttura: Dott.ssa VERONICA LONI**

casacassiopea.pisa@gmail.com - veronica3.loni@gmail.com

